

L'evento si terrà nell'isola partenopea dal 3 al 4 maggio

# Capri Trendwatching il Festival del retail

Rapporto tra shopping e nuovi luoghi del consumo  
Per intercettare le tendenze prima che si manifestino

**G**iocare in anticipo, sfidare il mercato, essere innovativi prima di tutti, questo significa Capri Trendwatching Festival, evento promosso dalla Fondazione Capri che si terrà nell'isola partenopea dal 3 al 4 maggio e presentato a Napoli il 22 ottobre. L'incontro ha riservato ai presenti diverse anticipazioni su quella che sarà la terza edizione del Festival, che avrà come tematica principale il *retail*, ovvero il rapporto tra shopping, i nuovi luoghi del consumo ed identità sociale. Il Festival rappresenterà quindi una due giorni per esplorare comportamenti sociali, consumi, lifestyle, evoluzioni del gusto, del costume e dell'estetica ma anche per chi lo desidera diventare trendwatcher per 12 ore in un tour tra Napoli e Capri. I giorni di maggio avranno come punto di partenza i risultati di un osservatorio internazionale basato sul trendwatching, un metodo di ricerca che intercetta le nuove tendenze ancora prima che abbiano piena affermazione, la cui corretta conoscenza può rappresentare una variabile di successo per chi opera nel mondo della moda, del design, della cultura, nel settore del marketing e della comunicazione. La ricerca, che copre un arco temporale da giugno 2012 a marzo 2013, si avvale del contributo di una rete di urbanwatchers, le antenne che captano tendenze, disseminate nelle città del mondo, luoghi di incubazione di nuovi comportamenti sociali, e di una dettagliata attività di websurfing alla ricerca dei germi di cambiamento che si nascondono in rete. La presentazione di quello che sarà il festival ha visto la partecipazione di Maurizio Maddaloni, presidente della Camera di Commercio di Napoli; di Gianfranco Morgano e Antonio Cacace, rispettivamente presidente e vice presidente Fondazione Capri; Elena Marinoni, curatrice del Festival; Massimo Deandrei, Direttore SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; Carmine Gambardella, preside della Facoltà di Architettura - Seconda Università di Napoli. La giornata si è conclusa con la *lectio magistralis* a cura di Francesco Morace, presidente di Future Concept Lab, impegnato nell'ambito della ricerca sociologica dedicata a tendenze e consumo e al cambiamento dei valori e comportamenti nel mondo, che ha illustrato i 4 paradigmi (Crucial & Sustainable, Quick &

Deep, Trust & Sharing, Unique & Universal) in era di net economy, dimostrando le potenzialità che il Mediterraneo ha in termini di acquisizione di un ruolo centrale in fatto di innovazione nel prossimo futuro. I presenti hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa sul territorio campano, facendo convergere proprio a Capri le emergenti visioni del mondo. È opinione condivisa che oggi innovare significhi anche puntare alla territorialità, lavorare sulla consapevolezza dei caratteri specifici, mantenendo la tradizione. La Campania ha il vantag-

gio di una folta schiera di under 35 che credono in se stessi e che pensano di poter fare bene in materia di business. Napoli dopo Roma è la regione con il più alto tasso di giovane imprenditorialità. Un elemento che può contribuire allo sviluppo della Regione, soprattutto in un momento di crisi che, come dice la parola stessa, presuppone l'arrivo di tempi migliori, la possibilità di una ripresa e di un percorso di innovazione. Oggi per essere la passo con il futuro non è più tempo di «usa e getta», la versatilità è una condizione necessaria per non lasciarsi spaventare dalla velocità dei cambiamenti, bisogna fidarsi, credere nell'altro, condividere: è importante lavorare sui propri tratti distintivi per espandere il valore delle proprie idee in un'ottica universale. A Capri si parlerà di tutto questo, di tutto ciò che oggi fa tendenza e di quello che la farà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA